

Verbale della riunione del ComItEs Wellington

Luogo: Società Dante Alighieri Auckland, Freeman's Bay Community Centre, 52 Hepburn St, Ponsonby, Auckland

Data e ora: domenica 9 settembre 2018 - Riunione aperta alle 9.35 e chiusa alle 12.30

Presenti:	Sandro Aduso (SA)	Comites Wellington	Presidente
	Wilma Giordano Laryn (WL)	Comites Wellington	Vice presidente
	Chiara Corbelleto (CC)	Comites Wellington	Segretario verbalizzante pro tempore
	Gabriella Brussino (GB)	Comites Wellington	
	Emilio Festa (EF)	Comites Wellington	
	Alessandra Zecchini (AZ)	Comites Wellington	

Ambasciata:	Fabrizio Marcelli	Ambasciatore
-------------	-------------------	--------------

Assenti:	Sandra Fresia
	Maria Fresia

Verbale:	Alessandra Di Marco	Amministrazione
----------	---------------------	-----------------

AMMINISTRAZIONE

1 Aggiornamento e Assenti Giustificati

Il Comites Wellington ha deciso di posporre ad oggi la riunione telematica originalmente prevista per il 27 luglio 2018 per consentire ai consiglieri il tempo necessario per seguire i determinati progetti di cui parleremo oggi.

Sandra e Maria Fresia sono assenti giustificate.

2 Verbale scorsa riunione del 27 maggio 2018. SA

Il comitato mette agli atti l'approvazione unanime del verbale della riunione del 27 maggio 2018.

3 Consuntivo 2018 SA/

Al fine di monitorare gli introiti e le spese ordinarie di funzionamento del ComItEs e quelle a conto dei Finanziamenti Integrativi, si propone di creare nuove distinte colonne nel prospetto contabile del bilancio annuale, in modo da separare gli introiti e le spese sotto le voci Finanziamenti Integrativi per i progetti Ondazzurra 2018, la **ADM**

Sicurezza Sociale, l'Archivio Digitale dell'Immigrazione e Ondazzurra 2019 (i fondi per gli ultimi due confermati recentemente dall'Ambasciata).

Azione:

Alessandra Di Marco fornirà uno spaccato dell'uso dei finanziamenti integrativi ricevuti e usati fino ad ora per il 2018.

4 Preventivo 2019

SA/

Il preventivo, distribuito ai membri del comitato in agosto, viene unanimemente approvato. Preventivo e verbale riunione in conferma dell'approvazione, firmato da SA e Segretaria, da presentare all'Ambasciata entro lunedì 1° ottobre 2018.

ADM

(Dovuto all'assenza del Segretario – Sandra Fresia, Chiara Corbelletto farà le veci di Sandra in qualità di “Segretario verbalizzante pro-tempore”, come verbalizzato durante l'incontro del 22.9.2017).

WL vorrebbe avere conferma di quanta discrezionalità la legge consenta dei fondi ordinari tra diversi capitoli di spesa.

Azione

Alessandra Di Marco contatterà via email Ilaria Rotili per controllare che i fondi ordinari preventivamente approvati per un detto capitolo possano essere utilizzati per un altro.

(Ilaria ha confermato il 12.9.18 che non ci sono problemi nell'usare dei fondi ordinari tra diversi capitoli di spesa e che sarà sufficiente inserire una nota esplicativa al riguardo nella relazione finale del consuntivo).

5 Finanziamenti integrativi MAECI 2018. Richieste per specifiche iniziative inoltrate l'11 giugno 2018:

SA

5.1 Archivio Digitale Documenti Immigrazione Italiana in Nuova Zelanda

Il MAECI conferma l'accoglimento della nostra richiesta, per l'importo di NZD 3,500 / Euro 2287, come da nostra richiesta del 10 giugno 2018, per un tecnico IT esterno.

5.2 Programma Radiofonico Ondazzurra

Il MAECI conferma l'accoglimento della nostra richiesta, per l'importo totale pari NZD 4600 / Euro 3.006, come da nostra richiesta del 10 giugno 2018 per continuare le trasmissioni di *Ondazzurra*.

Entrambe le coordinatrici dovranno predisporre una dettagliata relazione a conclusione del progetto, da inviare all'Ambasciata per il successivo inoltro al competente Ufficio MAECI.

Il 25 luglio l'ambasciata ci ha informato sulla possibilità di far domanda, entro il 7 settembre, per contributi integrativi per organizzare incontri preparatori in vista della prossima Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani nel Mondo, che il CGIE intende organizzare a Palermo per il mese di aprile 2019.

Essendo questa una cosa inedita per la Nuova Zelanda, il Presidente del ComItEs Sandro Aduso si è prontamente collegato con il nostro rappresentante CGIE in Australia, Francesco Papandrea, e con i ComItEs australiani per valutare la situazione e tutte le possibilità, soprattutto considerando che il Ministero ha specificato che il giovane rappresentante (uno per territorio) dovrebbe viaggiare dalla Nuova Zelanda alla Sicilia a proprie spese. I fondi, se ottenuti, sarebbero stati limitati, per esempio, a spese per sistemazione per incontri preparatori o viaggi interni.

In seguito abbiamo ricevuto una lettera di protocollo dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, datata 30 luglio, che invitava il possibile candidato a connettersi in video conferenza il 18 agosto o 2 settembre.

Abbiamo anche discusso la possibilità di richiedere fondi per mandare un giovane in Australia, se i ComItEs australiani avessero organizzato un meeting preparatorio, ma non abbiamo avuto notizie a riguardo.

Dopo diversi scambi con Papandrea, e viste le strette scadenze, sia per la scelta del candidato che per la comunicazione con le autorità competenti il ComItEs ha deciso di non far domanda per fondi per organizzare incontri preparatori in Nuova Zelanda (che avrebbero ulteriormente rallentato il processo, e senza una certezza di esito positivo). L'ambasciata è stata informata di questo il 4 settembre.

Consideriamo anche inadeguato, vista la lontananza, dover chiedere ad un giovane rappresentante di andare ad una conferenza a proprie spese, e saremmo sicuramente pronti a rivalutare la situazione qualora il Ministero fosse interessato realmente ad avere un rappresentante dalla Nuova Zelanda e potesse far fronte anche alle spese di viaggio, in pieno o almeno in parte, incoraggiando poi la comunità locale a fare una colletta o chiedere un contributo alle associazioni italiane in Nuova Zelanda e/o sponsor privati.

Azione:

Sandro Aduso e Alessandra Zecchini comunicheranno la nostra decisione in merito al CGIE (con copia all'ambasciata).

PROGETTI

7 Working Holiday Visa

SA

Essendo oramai passati alcuni mesi dalle elezioni neozelandesi e italiane, è arrivato il momento di portare a termine questo progetto. Abbiamo quindi riportato la situazione all'attenzione dell'Ambasciata il 19 agosto 2018.

La prima richiesta di emendamento che abbiamo rivolto all'Ambasciata risale al 4 dicembre 2015, ripresa il 29 marzo 2017 e aggiornata il 6 novembre 2017.

L'Ambasciata ha confermato il 27 agosto 2018 di avere ripresentato la questione della revisione dell'accordo ai Ministeri degli Affari Esteri e del Lavoro e di tenerci aggiornati sugli sviluppi fra l'Ambasciata e i Ministeri.

A questo proposito l'ambasciatore ci informa dagli ultimi incontri tra i ministeri degli affari esteri italiano e neozelandese, nei quali quest'ultimo non è sembrato contrario ad una revisione dell'accordo che equipari la situazione del WHO per gli italiani ad altri paesi europei quali Francia, Germania e Olanda. Per partire la questione è stata segnalata per l'ordine del giorno della riunione di martedì prossimo tra i ministri dell'agricoltura neozelandese e italiano, dato che questo settore fa largo uso di giovani col WHV.

Sull'onda di questi incontri, il ComItEs spingerà da parte sua attivando i propri rappresentanti governativi per l'Oceania e del CGIE: Senatore Giacobbe, Deputato Carè e Franco Papandrea.

Azione:

Sandro riprenderà nuovamente la corrispondenza con i suddetti rappresentanti, con copia all'ambasciatore, per aggiornare e sollecitare nuovi incoraggiamenti.

8 Patronati in Nuova Zelanda - Sportello INAS NZ

WL

Aggiornamento da Roberto Di Denia del 7 settembre 2018:

- Utenti che hanno contattato lo Sportello: 4.
- Data del primo contatto: 1 in giugno, 3 in luglio.
- Cittadinanza degli utenti: italiana 2, neozelandese 1, tedesca 1.
- Luogo di residenza degli utenti: Italia 1, Nuova Zelanda 3.
- Gli utenti hanno richiesto informazioni a proposito di:

* Situazione pensionistica personale (1 richiesta);

* Pensione di reversibilità (1);

* Riduzione del montante della pensione italiana in presenza di NZ superannuation (2).

Siamo soddisfatti del fatto che lo sportello sia attivo e in utilizzo, sebbene non si abbia certezza di quanto la comunità sia al corrente di questo servizio. Avere più dati a questo riguardo ci permetterebbe di dare maggiore risonanza al servizio tramite i canali più appropriati.

Azione:

WL chiederà a Roberto Di Denia di ottenere informazioni a scopo statistico su come gli utenti sono venuti a conoscenza di questo servizio.

9 Pensioni / Sicurezza Sociale

EF/

Coordinatore del progetto: Emilio Festa

**WL/
AZ/
SA**

Questa è la sintesi delle ricerche in merito alla Sicurezza Sociale

Per "sicurezza sociale" si intende l'insieme di interventi pubblici finalizzati all'erogazione di misure in favore dei cittadini che si trovano in condizioni di bisogno. Possono essere misure che rispondono a bisogni immediati e contingente, e in quel caso si parla di assistenza sociale (assistenza sanitaria, disoccupazione, incidenti sul lavoro...) oppure preventive, focalizzate sul "futuro", come le pensioni.

Il sistema di sicurezza sociale italiano è impostato su due forme di tutela:

1. da un lato la tutela degli inabili e degli indigenti e
2. dall'altro la tutela dei lavoratori, fondata sul principio che alla prestazione lavorativa svolta corrisponde il trattamento pensionistico maturato a seguito del versamento dei contributi.

SICUREZZA SOCIALE PER CITTADINI ITALIANI TRASFERITI IN NUOVA ZELANDA

Nel caso il cittadino italiano si trasferisca all'estero, l'emigrazione - di norma - spezza la continuità della contribuzione creando un buco nella sua storia lavorativa.

Le convenzioni internazionali bilaterali sono un modo per garantire una maggiore tutela dei lavoratori emigrati all'estero.

Per "sicurezza sociale internazionale" si intende, quindi, la protezione sociale dei cittadini di un Paese residenti abitualmente in un altro Paese, garantita attraverso una regolamentazione internazionale.

LE PENSIONI PER I LAVORATORI ITALIANI CHE SI SPOSTANO IN NUOVA ZELANDA TEMPORANEAMENTE O PERMANENTEMENTE.

Per sinteticità, possiamo dividere gli italiani in 4 categorie:

- 1 - emigrati che in Italia non hanno mai lavorato o hanno lavorato per meno di 20 anni che rimangano in Nuova Zelanda;
- 2 - emigrati che in Italia non hanno mai lavorato o hanno lavorato per meno di 20 anni che un giorno tornano a lavorare in Italia;
- 3 - emigrati che in Italia hanno lavorato e versato contributi sufficienti per raggiungere una pensione e che hanno maturato anche il diritto alla Superannuation che decidono di restare definitivamente in Nuova Zelanda.
- 4 - emigrati che in Italia hanno lavorato e versato contributi sufficienti per raggiungere una pensione e che hanno maturato anche il diritto alla Superannuation neozelandese e che - dopo il pensionamento - tornano a vivere in Italia.

Attualmente, non esistendo nessuna convenzione tra Italia e Nuova Zelanda in materia di sicurezza sociale, chi ha lavorato in Italia per meno di 20 anni (che sono gli anni di anzianità contributiva per poter aver diritto alla "pensione di vecchiaia", molti di più ne servono per la "pensione di anzianità", comunque ora abolita con la riforma Fornero) concludendo la propria carriera in Nuova Zelanda, di fatto perde gli anni di

contributi versati in Italia, a meno che non versi volontariamente contributi per raggiungere il minimo dei 20 anni.

La radicale differenza tra il sistema Italiano (contributivo) e quello neozelandese, (universale, cioè regolato per ora solo dall'ottenimento della residenza permanente e dal numero di anni trascorsi in NZ e svincolato da alcun tipo di contributi o trattenute sugli stipendi), insieme alla mancanza di una convenzione, rendono impossibile il "cumulo" tra il periodo lavorativo italiano e quello neozelandese. (la cosiddetta la totalizzazione dei periodi di assicurazione e contribuzione).

Nel primo caso, quindi, i contributi precedentemente versati in Italia vengono persi. Nel secondo caso, gli anni di lavoro in Nuova Zelanda non hanno titolo per essere calcolati in Italia almeno come anni di anzianità ai fini dei calcoli pensionistici. (Per esempio, con un accordo, 20 anni di contributi versati in Italia + 15 anni lavorati in Nuova Zelanda potrebbero diventare una pensione di 35 anni di anzianità calcolabile su 20 anni di contributi).

Attualmente, il cittadino Italiano residente in Nuova Zelanda potrà eventualmente avere diritto alla Superannuation, sempre che nel frattempo sia diventato per la nazione di adozione cittadino o residente e vi abbia trascorso almeno 10 anni della propria vita da quando ne ha compiuti venti, cinque dei quali dopo i cinquanta. La Superannuation è un contributo governativo versato a tutti i cittadini e residenti di lungo corso in Nuova Zelanda che abbiano raggiunto l'età pensionabile (65 anni al momento). È indipendente da precedenti attività lavorative, contributi versati (in Nuova Zelanda non trattengono parte dello stipendio ai fini pensionistici), redditi e situazione finanziaria. La Superannuation viene corrisposta anche se il cittadino o il residente hanno una pensione privata che garantisce loro una rendita mensile (come il Kiwisaver, che è una pensione privata che il lavoratore può scegliere di attivare in Nuova Zelanda ma che non è obbligatoria).

Il cittadino italiano che ha versato contributi sufficienti per avere diritto alla pensione italiana, cumulerà pensione italiana e Superannuation. Tuttavia, l'importo della pensione estera verrà detratto da quello della sua Superannuation (soltanto se erogata dallo Stato o da un ente governativo). La decurtazione della Superannuation opererà anche nei confronti di quella del partner nel caso in cui la pensione governativa estera superi la quota della Superannuation del titolare dell'assegno.

Interessante notare che la compensazione tra Superannuation e altro tipo di pensione non opera nel caso in cui un soggetto abbia diritto alla Superannuation e a una rendita derivante dal Kiwisaver (pensione privata). La compensazione non opera neppure nel caso in cui la pensione estera sia erogata da un istituto privato.

Al momento, in assenza di accordo, nel caso in cui un cittadino italiano - dopo l'ottenimento della Superannuation - torni a vivere in Italia per meno di 26 settimane all'anno, la Nuova Zelanda continuerà a pagargli la Superannuation in toto, mentre in misura proporzionale agli anni passati in NZ da cittadino/residente se si rientra in modo permanente (più di 26 settimane/anno).

Per i Paesi con i quali la Nuova Zelanda ha firmato accordi in materia di sicurezza

sociale sono previste alcune particolarità che dipendono dal Paese e dal contenuto dell'accordo bilaterale.

Avvalendoci delle nostre piattaforme mediatiche e social media abbiamo quindi invitato i cittadini prendere parte ad un sondaggio online, organizzato in collaborazione con *Leaving Italy Living New Zealand* (LILNZ), sul tema della Sicurezza Sociale tra Italia e Nuova Zelanda, pensato per gli italiani che vivono o hanno vissuto in questo paese.

I risultati completi del sondaggio sono disponibili online sul nostro sito cliccando [qui](#).

Il sondaggio ha avuto diversi risvolti positivi, quali l'accordo quasi universale sulla necessità di ottimizzare la situazione pensionistica per i nostri residenti e l'ottima e proficua collaborazione con il gruppo LILNZ, ed evidenziare altri soggetti di interesse per la comunità italiana in Nuova Zelanda. In particolare, la questione della copertura sanitaria per italiani residenti in NZ in visita in Italia. Data la varietà di esperienze, molte negative, e le differenze di copertura tra le regioni italiane, si propone che il comitato si attivi sia per diffondere maggiori informazioni alla comunità sulle prestazioni d'urgenza, sia per sondare il terreno sulla possibilità di attivare un punto di assistenza legale in Italia per contenziosi in materia di copertura sanitaria.

Il sondaggio ha anche riportato un ottimo numero di potenziali volontari, pronti a collaborare per concretizzare questo progetto. Particolarmente importante sarà l'aiuto di due tecnici, esperti in materia previdenziale italiana e neozelandese, per la stesura di un documento in versione italiana ed inglese, che evidenziano in modo corretto problematiche e richieste. Il comitato fornirà la documentazione raccolta fino ad ora che, insieme alle informazioni reperibili online, dovrebbero costituire una base di partenza sufficiente per i tecnici. L'importo da destinare ai tecnici impiegati sarà stabilito d'accordo con questi ultimi, utilizzando i fondi MAECI preposti.

WL vorrebbe conferma del limite temporale per l'impiego dei fondi residui allocati a progetti. L'ambasciatore ci aggiornerà dopo aver contattato l'ufficio contabile.

Azioni:

A corollario della discussione, si intende appurare se esiste la possibilità di ottenere un punto di riferimento legale in Italia, possibilmente a costi nulli o limitati, che possa assistere i connazionali che, durante un rientro temporaneo in Italia, abbiano usufruito di assistenza ospedaliera in dichiarata emergenza, e per la quale hanno poi ricevuto fattura dall'ente ospedaliero.

WL contatterà l'INAS Australia per vedere se un servizio di assistenza legale in materia sanitaria è già offerto per gli italiani residenti in Australia o se fosse possibile attivare una collaborazione per attivarlo.

EF e AZ contatteranno i tecnici e i volontari per il progetto Sicurezza Sociale.

SA contatterà Vernon Tava, un potenziale candidato come tecnico neozelandese.

Coordinatrice: Alessandra Zecchini

(AZ legge il rapporto del progetto)

Le azioni decise e verbalizzate nell'ultimo meeting riguardo questo progetto sono state attivate come segue:

- Una pagina apposita è stata creata sul sito ComItEs per elencare le organizzazioni italiane e gli eventi italiani già presenti in Nuova Zelanda.
- Notizie riguardanti eventi italiani, come Cinema Italiano Festival e Ciao Italia sono state pubblicizzate sia in rete che in comunicati stampa, ripresi anche dall'AISE, e aggiunti ai nostri comunicati agli italiani via Mailchimp.
- Pur non avendo nessun account personalizzato ComItEs si è fatto anche maggior uso di altri Social Media, in particolare FB e Twitter, per diffondere i comunicati.
- Nei prossimi mesi si potranno promuovere anche il Festival Italiano (già accennato con un comunicato all'AISE) e il Made in Italy expo, nonché altre attività come La Settimana della Lingua Italiana e la Settimana della Cucina Italiana nel Mondo.
- Dopo un'analisi dei vari gruppi di network italiani su FB ho collaborato alla creazione del gruppo [Linkedin Professionisti Italiani in Nuova Zelanda](#). Il gruppo, dopo un periodo di prova, è andato pubblico e ne monitorerò la crescita e utilità da qui al prossimo meeting di dicembre dove valuteremo se e come pubblicizzare e sostenere. Invito comunque gli italiani presenti oggi, e quelli che leggeranno questo verbale, ad interessarsi ed aderirvi per partecipare attivamente, poiché può rivelarsi un ottimo strumento per organizzare tavole rotonde per professionisti italiani e per la crescita e l'integrazione della nostra comunità.
- Da notare:

Tutti i progetti ComItEs al momento stanno coinvolgendo italiani e creando preziosi contatti e occasioni di network e collaborazione, mentre Radio Ondazzurra, presentando settimanalmente italiani da tutto il paese, già adempie alla promozione interna fra i nostri connazionali.

Inoltre, molto del lavoro che faccio per questo progetto è già intrinseco al mio coinvolgimento personale e professionale con la Società Dante Alighieri di Auckland ed il Festival Italiano. I risultati non potranno quindi essere comparati o presi singolarmente, ma andranno considerati come un insieme di azioni atte a migliorare la vita della nostra piccola comunità, e l'immagine dell'Italianità in Nuova Zelanda.

- Il Festival Italiano ad Auckland sarà un'ennesima occasione per il ComItEs per incontrare gli italiani e raccogliere proposte. Il ComItEs ha a disposizione poltroncine e tavolini dentro al Rialto Centre per creare un'area d'incontro, che potrà essere usata anche da Ondazzurra e Ambasciata (con tavolini propri). La zona ComItEs, con SA, WL e GB come rappresentanti, sarà indicata nella piantina dell'evento e pubblicizzata anche attraverso i nostri canali.

Coordinatrice: Chiara Corbelletto

Il programma radiofonico *Ondazzurra* ha raggiunto una tappa molto significativa: 100 trasmissioni. Il panorama delle interviste e racconti si amplia sempre più e descrive una situazione vivace e molto positiva. Gli italiani che vivono qui sono coinvolti in tante attività e felici di poterlo fare.

Un'altra notizia positiva e sorprendente è la statistica di ascolto in podcast:

3.335 download dall'archivio podcast Podbean and 5.280 da Planet FM, per un totale di 8.635 ascolti. ai quali si aggiungono gli ascolti in diretta e gli ascolti su altre 4 piattaforme podcast, dei quali però non sono disponibili le statistiche.

Abbiamo dato risalto alla notizia *Ondazzurra raggiunge i 100* su vari network, Facebook, notiziario Dante e sito ComItEs. Tra qualche giorno, l'11 settembre, *Ondazzurra* compirà due anni di attività. Per più di 100 settimane consecutive ha trasmesso per mezz'ora nella rete neozelandese, interamente in lingua italiana. Direi che è un traguardo memorabile, che supera le nostre aspettative.

Via email *Ondazzurra* riceve commenti molto positivi dagli ascoltatori e le due presentatrici sono molto soddisfatte dell'attività svolta e delle relazioni con gli italiani. Il formato si è rivelato vincente, quindi per il momento rimane inalterato.

AZ sottolinea che gran parte del successo deriva dall'atteggiamento delle presentatrici, che rende il programma fresco e senza pretese, con un dialogo rilassato e divertente.

Link all'archivio podcast di Ondazzurra: <http://www.ondazzurra.podbean.com/>

12 Progetto Archivio Digitale dell'Immigrazione Italiana in NZ (ADDII in NZ)

WL

Coordinatrice: Wilma Laryn

(Archivio Digitale Documenti Immigrazione Italiana in NZ - il progetto, avviato nel 2016, consiste nel ricercare le risorse esistenti: pubblicazioni in forma cartacea e digitale, video e audio, e preparare un catalogo di tutto il materiale, con link e contatti con gli autori o enti vari.)

Nella riunione del 27 maggio 2018 il ComItEs ha deliberato di chiedere un contributo integrativo di NZ\$3.500 dai fondi residui sul cap. 3103/2018 alla voce "approfondire le vicende storiche dell'emigrazione italiana, in particolare quelle che presentino ancora forti elementi di attualità", da utilizzare per un supporto IT esterno finalizzato a:

migliorare il formato del catalogo, in modo che sia facile da navigare e aggiornare
inserire le diverse tipologie dei documenti reperiti
attivare chiavi di ricerca a tema
insegnare ad alcuni membri del ComItEs come aggiornare il catalogo
provvedere SEO (search engine optimization) per migliorare il ranking e piazzamento del sito nei motori di ricerca.

Abbiamo ricevuto la notizia dell'accoglimento della richiesta di fondi. Pertanto intendiamo avviare la ricerca del tecnico IT, preferibilmente situato ad Auckland, dove risiedono i responsabili ComItEs che seguono questo progetto.

Il seguente sarà l'annuncio di questa richiesta, da pubblicare sul nostro sito nonché sui media italiani a Auckland:

ComItEs Wellington – Ricerca supporto IT per il “Progetto Archivio Digitale Documenti Immigrazione Italiana in Nuova Zelanda”

Il COMITES ha lanciato nel 2016 un progetto teso a:

- Ricercare le risorse esistenti su questo argomento: pubblicazioni in forma cartacea e digitale, video e audio;
- Preparare un catalogo di tutto il materiale, inserito nel sito del ComItEs, con link e contatti con gli autori o enti vari;
- Diffondere l'esistenza del catalogo tra le università, ambasciate, associazioni etc. in tutto il mondo, in modo che sia accessibile al pubblico per motivi di ricerca o per semplice informazione.

In questo modo s'intende creare un luogo di primo accesso, dal quale navigare ulteriormente mediante filtri per una ricerca mirata attraverso parole-chiave. Al momento sono state create le pagine del sito ComItEs dedicate a questo progetto: <http://www.comitesnz.com/archivio-digitale-documenti-immigrazione.html> e sono state popolate con i primi dati.

A mano a mano che il materiale viene inserito nel catalogo, diventa necessario rivedere l'impaginazione e la navigabilità tra le varie voci, con particolare attenzione alle chiavi di ricerca. È anche necessario inserire parole chiave nascoste, che facciano emergere il sito quando si usa un sistema di ricerca internet in inglese.

Il ComItEs sta pertanto cercando un supporto IT esterno, preferibilmente, ma non necessariamente, situato ad Auckland, per:

- migliorare il formato del catalogo, in modo che sia facile da navigare e aggiornare;
- inserire le diverse tipologie dei documenti reperiti;
- attivare chiavi di ricerca a tema;
- insegnare ad alcuni membri del ComItEs come aggiornare il catalogo;
- provvedere SEO (search engine optimization) per migliorare il ranking e piazzamento del sito nei motori di ricerca.

Il rapporto con il ComItEs sarà una consulenza a tempo determinato part-time. Il compenso, orario o forfettario, verrà discusso direttamente con i candidati. La durata della consulenza stessa dipenderà anche dalla disponibilità del candidato, e comunque terminerà alla fine del 2019. Le persone interessate sono pregate di contattare, entro il 15 ottobre, la coordinatrice del progetto, allegando il loro CV:

wilma.laryn@comitesnz.com.

La versione integrale del bando di ricerca è disponibile [qui](#).

13 VARIE ED EVENTUALI

13.1 Gabriella Brussino

Nuova offerta didattica presso l'Università di Auckland

ITALIANO 100 / G Introductory Italian Language

ITALIAN 100 / G Introductory Italian Language è un nuovo corso *blended learning* che verrà offerto nel primo semestre (marzo) 2019. Agli studenti che si iscriveranno sarà richiesto di frequentare una lezione di due ore alla settimana presso l'Università di Auckland.

Oltre alle due ore settimanali in classe, il corso avrà una componente online che sarà anche un'*app* accessibile da iPhone, iPad o altri dispositivi Android portatili: "In Italia con Giacomo". Giacomo è una Vespa elettrica ultimo modello 2018 che sarà il compagno di viaggio degli studenti mentre esploreranno l'Italia e la lingua italiana. Giacomo e lo studente viaggiano insieme dal Nord al Sud dell'Italia effettuando 11 fermate. Ogni settimana lo studente deve completare diverse attività online per ottenere dei punti e portare Giacomo alla destinazione finale (i voti richiesti per la lezione). Giunto a destinazione, Giacomo accompagnerà lo studente a fare un tour visivo di cinque minuti della città. Ogni settimana lo studente dovrà anche completare una prova online, che testerà l'apprendimento per quella settimana, in modo da "ricaricare" Giacomo con elettricità sufficiente per raggiungere la prossima tappa del viaggio.

Per la sua flessibilità in termini di requisiti di frequenza in classe e la natura interattiva delle componenti del corso, il corso si rivolge agli studenti del primo anno, agli studenti di General Education e agli studenti che si iscrivono ai corsi universitari attraverso il programma Young Scholars.

Nel primo semestre 2019, le lezioni saranno programmate dalle 17 alle 19 per supportare gli studenti che desiderano aggiungere l'acquisizione della lingua italiana ai loro studi universitari e per sostenere Young Scholars (<https://www.auckland.ac.nz/it/study/study-options/undergraduate-study-options/young-scholars-programme.html>) dell'anno 13.

Il corso consente agli studenti di passare al livello successivo di acquisizione della lingua italiana presso l'Università di Auckland.

Questo corso ha il potenziale per rivolgersi anche agli studenti in Scuole che hanno in programma viaggi studio in Italia o scambi, e in preparazione desiderano acquisire competenze linguistiche in italiano.

Un passo avanti nell'introdurre l'italiano nelle scuole superiori.

L'iniziativa è già inserita nell'offerta didattica per l'anno prossimo e vuole verrà presentata alla Settimana della Lingua Italiana con dimostrazioni interattive.

Chiedo al ComItEs di considerare se e come pubblicizzare il corso attraverso i vari nostri canali e di considerare l'eventuale l'assegnazione di fondi per un forum introduttivo al corso.

AZ suggerisce di ottenere una clip da usare a scopi promozionali e di rivolgersi a potenziali sponsor (e.g. Piaggio), per ottenere fondi per un eventuale ulteriore sviluppo dell'*app*.

Azione:

GB e il programmatore Matt Pino provvederanno a rendere disponibile del materiale.

13.2 Ambasciatore

FAST-IT e Rilevamento impronte digitali

L'ambasciata ha recentemente aderito all'iniziativa per l'accesso telematico ad alcuni servizi consolari, Fast-It. Gli utenti possono accedere al portale tramite il sito dell'ambasciata a questo [link](#), o tramite il sito della Farnesina a questo [link](#).

Il servizio dà la possibilità di iscrizione all'AIRE, comunicare un cambio di indirizzo, e prenotare un appuntamento.

Inoltre l'ambasciatore comunica che i consoli onorari di Christchurch e Auckland sono adesso in grado di trasmettere telematicamente le impronte digitali rilevate.

INTERAZIONE CON IL PUBBLICO

I partecipanti alla riunione hanno avuto la possibilità di intervenire durante la discussione. Non è stato pertanto necessario riservare uno spazio preposto a fine riunione.

La riunione chiude alle 12.30

Prossimo incontro

Riunione plenaria. Società Dante Alighieri, Freemans Bay Community Centre, Auckland: **domenica 2 dicembre 2018** con inizio alle ore 9:30am.